

Progettazione ex art. 41, commi 12, 13 e 14 e dell'allegato I.7¹ art. 4 bis del decreto legislativo 36/2023.

Procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs n. 36/23, per l'affidamento del servizio di manutenzione e riparazione degli arredi e ausili sanitari, degli arredi non sanitari e dei servizi complementari, a basso impatto ambientale ai sensi del Decreto ministeriale n. 254/22 del Ministero della transizione ecologica, a favore di ASL 1 Sassari, ASL 2 Gallura, ASL 3 Nuoro, ASL 4 Ogliastra, ASL 5 Oristano, ASL 6 Medio Campidano, ASL 7 Sulcis, ASL 8 Cagliari, AREUS, AOU SASSARI, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, ARES Sardegna

La progettazione del servizio, articolata in un unico livello e predisposta da questa Stazione Appaltante, è costituita da:

- 1) relazione generale illustrativa;
- 2) capitolato speciale (rinvio);
- 3) stima dei fabbisogni - calcolo dei costi del servizio – prezzo (rinvio)
- 4) stima economica secondo le previsioni di cui all'articolo 41, commi 13 e 14, del Codice;

1) RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA

L'articolo 2 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (L.R.24/20) ha ridefinito il modello di governo del sistema sanitario regionale (SSR) articolandolo nei seguenti enti di governo:

- a) Azienda regionale della salute (ARES);
- b) Aziende socio-sanitarie locali (ASL);
- c) Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu" (ARNAS);
- d) Aziende ospedaliero-universitarie (AOU) di Cagliari e Sassari;
- e) Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (AREUS);
- f) Istituto zooprofilattico della Sardegna (IZS);

L'articolo 3, comma 3, lettera a ha previsto che l'ARES svolga, tra le altre funzioni centralizzate, quella di Centrale di committenza per l'acquisizione di forniture e servizi per conto delle aziende sanitarie e ospedaliere della Sardegna ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici). ARES ha ottenuto in data 20/06/2023 il livello SF 1 di qualificazione come Centrale di committenza e perciò, in tale veste gestirà la procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del Codice degli appalti di cui al Decreto legislativo 36/23 (di seguito Codice), per l'affidamento del servizio in oggetto. Alla conclusione della procedura aperta ARES stipulerà, ai sensi dell'art. 62, c. 7, lett. c del Codice, una Convenzione con gli aggiudicatari i quali si obbligheranno irrevocabilmente nei confronti delle Aziende Sanitarie e di ARES a fornire i servizi oggetto della Convenzione stessa. Le Aziende sanitarie utilizzeranno la convenzione previa adesione, mediante l'emissione della lettera ordine /

¹ Allegato I.7 <<Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo>>.

verbale di avvio del servizio (contratto) e degli ordinativi di fornitura (NSO). La Convenzione è stata ritenuta lo strumento più idoneo in quanto consente ad ARES di svolgere le funzioni di Centrale di committenza assegnate dalla L.R. 24/20 e alle Aziende sanitarie il governo della fase di esecuzione contrattuale. Le caratteristiche e le modalità di svolgimento del servizio, le condizioni generali stabilite in via preventiva e applicabili ai futuri contratti (ordinativi di fornitura) che saranno stipulati durante il periodo di vigenza della convenzione sono disciplinate nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA).

Nella stesura degli atti di gara si è tenuto conto della normativa inerente all'appalto in oggetto e specialmente del decreto del Ministero della transizione ecologica del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile" (GURI 8-8-2022 Serie generale - n. 184, <https://gpp.mase.gov.it/CAM-vigenti> <https://gpp.mase.gov.it/>), in particolare del nuovo capitolo relativo all'affidamento del servizio di estensione della vita utile dell'arredo, dei beni e dei relativi componenti. Ares nell'affidare il servizio intende soddisfare i fabbisogni delle Aziende sanitarie che hanno manifestato la volontà di aderire alla Convenzione e nel contempo si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Allungare il ciclo di vita dei beni oggetto del servizio attraverso le attività di manutenzione preventiva e di riparazione finalizzate a garantire l'utilizzo del bene.
2. Consentire il riutilizzo del bene e laddove ciò non sia possibile prevedere il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato o per il conferimento in impianti autorizzati da parte della Ditta con specifico appalto.
3. Ridurre gli impatti ambientali dei servizi inerenti agli arredi, considerati in un'ottica di ciclo di vita.
4. Ridurre i costi a carico delle aziende del SSR.

Anche in considerazione della peculiare disciplina normativa dei dispositivi medici, si evidenzia come attraverso la corretta e puntuale riparazione dei beni, tesa a garantirne lo stato di conservazione ottimale, e attraverso la prevenzione degli eventi (ad es. usura/malfunzionamento dei beni) che possono causare danni ai pazienti, agli operatori sanitari o ad altri soggetti, si concretizzano altresì diversi interessi pubblici quali la tutela della salute, la sicurezza delle cure e la gestione del rischio clinico, la tutela della sicurezza su lavoro.

Alla luce di quanto premesso si evidenzia che i fabbisogni delle Aziende sanitarie e la base d'asta sono stati stimati al meglio delle possibilità e delle attuali conoscenze di Ares Sardegna e delle aziende fruitrici circa il presumibile utilizzo della convenzione da parte delle Aziende stesse nell'arco temporale della sua durata; si ritiene, quindi che il servizio così progettato, sia allo stato attuale quello che più risponda ad esigenza di adeguatezza rispetto ai fabbisogni delle Aziende sanitarie e agli obiettivi che ARES intende perseguire.

L'appalto è suddiviso in 11 lotti funzionali, corrispondenti al territorio delle Aziende che hanno manifestato la volontà di adesione alla procedura, come dettagliato e descritto al punto. 3. "OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI" del disciplinare di gara.

Fermo restando l'importo massimo spendibile per ciascun lotto, la Convenzione ha una durata di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla sua sottoscrizione.

2) CAPITOLATO SPECIALE.

È il documento descrittivo e prestazionale comprendente le specifiche del servizio, gli obblighi e gli aspetti specifici dell'esecuzione del servizio. Si veda l'allegato "All. 2 capitolato speciale d'appalto", quale parte integrante del presente progetto.

3) STIMA DEI FABBISOGNI - CALCOLO DEI COSTI DEL SERVIZIO – PREZZARIO (rinvio)

Per ottenere la stima più attendibile delle risorse utili per l'affidamento del servizio, sono state utilizzate tre tipologie di dati tra le quali quelle relative al precedente contratto d'appalto stipulato da ATS per le ASL, nel quale è poi subentrato ARES; in particolare si è tenuto conto dei dati più completi e dettagliati sul consumo e sulla spesa storica di alcune ASL utilizzati per definire il "modello tipo" replicabile proporzionalmente per le altre Aziende sanitarie.

Il risultato dell'analisi ha portato a preferire una modalità di retribuzione del servizio parte a canone e parte a prezzario.

Nella logica dei CAM, inoltre, è stata prevista l'attività di inventariazione iniziale dei beni per stabilirne in modo certo l'ammontare, il loro stato, la loro esatta collocazione, oltre ad altri dati utili per la corretta gestione del patrimonio mobiliare.

Sono state analizzate e correlate, quindi, tre tipologie di dati:

1. i dati relativi al numero dei cespiti, acquisiti dal Servizio patrimonio di ciascuna Azienda sanitaria, al netto di elettromedicali, di apparecchiature informatiche e dei beni non ricompresi nelle manutenzioni in oggetto, assunti nella consapevolezza che sono indicativi perché soggetti a naturale variazione, sia in aumento che in diminuzione, in ragione dei nuovi acquisti e delle contestuali eliminazioni e dichiarazioni di fuori uso dei beni obsoleti; essendo questo un comune denominatore per tutte le aziende citate, non costituisce fattore pregiudicante per la validità dei dati stessi;
2. i dati relativi al precedente contratto d'appalto per quantità, tipologia e dislocazione territoriale, estrapolati dall'elenco delle lavorazioni di manutenzione correttiva prestate nell'anno 2023, anno che per numero di interventi è simile al 2024, ma presenta una varietà maggiore di tipologie di interventi e di sedi richiedenti il servizio sul territorio, prestandosi maggiormente ad essere assunto come "anno tipo";
3. i "dati campione" ricavati dal monitoraggio sia delle tempistiche delle attività di manutenzione preventiva, sia delle tempistiche dell'attività d'inventariazione realmente eseguite su tutti i cespiti ubicati presso la sede del Servizio Energy Management e Servizi Logistici Centralizzati, sito a Sassari in via Amendola 55, piano IV, svolto da un tecnico incaricato dipendente del servizio. Dal rapporto diretto matematico tra il numero noto dei cespiti analizzati e la tempistica occorrente alla loro inventariazione e manutenzione preventiva, è stato ottenuto un rapporto quantità/tempo applicabile al numero di cespiti di ogni Azienda sanitaria, in forma direttamente proporzionale.

Partendo dai dati noti ad Ares, quindi, sono stati analizzati i resoconti di tutti gli interventi realmente eseguiti nell'anno tipo, desumendo così la tipologia del bene, la sua ubicazione e l'intervento richiesto, la tipologia dei pezzi di ricambio occorrenti, le tempistiche di esecuzione della riparazione/sostituzione del bene, il numero dei beni obsoleti non riparabili e disassemblabili, l'entità degli interventi dai più semplici ai più complessi, le distanze in km ed i relativi tempi di percorrenza e quindi il calcolo degli oneri carburante.

L'analisi dei "dati campione", inoltre, ha permesso di calcolare per ciascuna Azienda sanitaria i parametri relativi all'attività d'inventariazione quali ore/lavoro occorrenti.

In questo modo è stato quantificato il valore attuale del servizio sulla base del "modello tipo"; si è potuto individuare altresì l'incidenza della manodopera relativa alla lavorazione e il numero presunto di ore o porzione di esse occorrenti per eseguire la semplice ispezione, la valutazione dei F.U., la riparazione in loco, la lavorazione in laboratorio e la riconsegna del bene.

I prezzi dei componenti dei ricambi di beni sanitari e non sanitari sono scaturiti dalla media matematica dei prezzi riportati dalle industrie produttrici di tali componenti presenti nel web, prediligendo la qualità di fascia medio alta; a questi si aggiunge la stima del tempo medio necessario per la esecuzione del lavoro di sostituzione/installazione/etc. espresso in minuti e il relativo calcolo sul costo della manodopera per le tre figure previste per ciascuna attività componente il servizio. Alla sommatoria del costo del pezzo e della manodopera, viene applicata la voce spese generali nella misura del 20% e una incidenza del 10% di utile d'impresa (escluse spese generali).

Si è potuto predisporre, quindi, un prezzario utile per quantificare il costo di un intervento e individuare le lavorazioni con costo inferiore o uguale a € 50,00 ricadenti nel canone e quelle con costo superiore alla cifra di € 50,00 ricadenti nella modalità a chiamata con valutazione puntuale.

Il prezzario contiene 115 voci totali comprensive dell'incidenza della manodopera, delle spese generali, dell'utile d'impresa (valore imponibile), di queste le prime 112 comprensive anche dei pezzi di ricambio; la 113ma riguarda l'onere del disassemblaggio degli arredi e accessori dichiarati fuori uso; la 114ma è relativa al costo di chiamata applicato a copertura di un costo medio di trasporto dalla sede ipotetica della Ditta nel capoluogo di provincia della ASL interessata fino al luogo di lavorazione a/r; pertanto, per la formulazione del costo di intervento, comparirà la voce o le voci di prezzario più l'onere della chiamata. La 115ma è relativa al costo di mercato di pulizia/sanificazione del bene ove necessario.

Per i costi degli interventi a canone e a chiamata si veda l'allegato "All. 6 PREZZARIO", quale parte integrante del presente progetto.

4) STIMA ECONOMICA SECONDO LE PREVISIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 41, COMMI 13 E 14, DEL CODICE.

Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del codice dei contratti il costo della manodopera è stato stimato sulla base del monte ore presunto per l'esecuzione del servizio presso le Amministrazioni che hanno manifestato la volontà di aderire alla gara d'appalto e del costo orario della manodopera derivante dall'applicazione del CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi (codice H011).

I costi della manodopera ammontano complessivamente a € 3.202.269,49 per tutti i lotti, per la durata dell'appalto (48 mesi). Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale. Per il dettaglio si veda allegato denominato ALL. 7 dettaglio importi gara.